

# «Tarquinia Capitale 2028 indotto per il commercio»

► La città etrusca tra le dieci finaliste proposte dal Ministero della Cultura i sindaci del comprensorio: «Volano per il turismo di tutto il territorio»

## LA CANDIDATURA

Uniti si vince. «L'ingresso tra le dieci finaliste è il segno di un territorio vitale, capace di lavorare in modo unitario». Queste le parole del sindaco di Tarquinia, Francesco Sposetti, che ha espresso la propria soddisfazione per il significativo risultato raggiunto dalla città con la candidatura a Città della Cultura 2028. Nel progetto della Destination Management Organization (Dmo) Etruskey fanno parte infatti anche altri quattro comuni della Tuscia: Barbarano Romano, Blera, Montalto di Castro e Monte Romano insieme ad altri sette della provincia di Roma. «Il dossier "La cultura è volo" - ha detto il primo cittadino di Tarquinia - è nato dalla convinzione che il patrimonio etrusco rappresenti una risorsa strategica non solo culturale, ma anche economica e sociale. È un progetto che mette al centro l'identità dei luoghi, il paesaggio e l'innovazione, ma soprattutto il valore del fare rete tra le istituzioni. Solo attraverso una collaborazione concreta e continuativa è stato possibile costruire un percorso condiviso che ci ha portato a questo traguardo. Desidero ringraziare i sindaci della rete dei Comuni della Dmo Etruskey, il gruppo di lavoro sempre della

Dmo Etruskey e il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, con

**IL SINDACO SPOSETTI:  
«LAVORO DI SQUADRA  
A ROMA PRESENTEREMO  
UN PROGETTO  
CHE POSSA CONVINCERE  
LE ISTITUZIONI»**

il direttore Vincenzo Bellelli, per il fondamentale supporto offerto». Sulla stessa lunghezza d'onda i colleghi di Sposetti. A partire da quello di Barbarano Romano Rinaldo Marchesi: «Ci sentiamo più etruschi di prima con questa candidatura. Quando si lavora in sintonia si raggiungono sempre gli

**GLI ALTRI PRIMI CITTADINI:  
«A BENEFICIARNE SARÀ  
L'INTERO LITORALE  
NON SOLO QUELLO  
VITERBESIO MA ANCHE  
QUELLO ROMANO»**

obiettivi fissati. Dall'inizio ci siamo messi a disposizione per sostenere questo progetto che porta benefici al territorio sia a livello turistico che di immagine. Gli etruschi ci stanno sostenendo per raggiungere questi importanti risultati». Dello stesso parere Maurizio Testa primo cittadino di Mon-

te Romano: «Il lavoro è partito da subito con spirito costruttivo e collaborativo. Quando si lavora uniti si raggiungono ottimi risultati che valorizzano il territorio. La prima tappa è stata quella di entrare nella top-ten, ma l'obiettivo è quello di arrivare primi». Nicola Mazza-

rella sindaco di Blera: «Le radici etrusche di tutti i comuni della Tuscia ci hanno coinvolto in questa iniziativa - ha sottolineato - che sicuramente valorizzerà le nostre tradizioni, il nostro territorio e la nostra cultura. È un obiettivo condiviso da tutti fin dall'inizio volto a mettere in luce le grandi potenzialità della nostra area. La felicità è tanta per questo traguardo intermedio, oltretutto perché condivisa e dimostra che stiamo andando verso la giusta direzione». Anche la sindaca di Montalto Emanuela Socciareschi esprime soddisfazione: «È un riconoscimento che concede tanta visibilità al nostro territorio. Si parla di accoglienza ricettività, cultura. Ogni di noi avrà la possibilità di mettere in evidenza attraverso questa candidatura tutte le caratteristiche archeologiche culturali del proprio territorio. È un progetto particolare poiché promuove un ampio territorio della Tuscia. È una vittoria di gruppo che dovrebbe far capire a tutti che uniti si raggiungono obiettivi». L'audizione finale è fissata per venerdì 27 febbraio alle 15,15 e sarà visibile in diretta streaming sul canale YouTube del Mi-



nistero della Cultura.

**Ugo Baldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Soddisfatti i sindaci dei Comuni che fanno parte della rete che ha presentato la candidatura. Prossimo step il 27 febbraio per il verdetto finale. La comunicazione potrà essere seguita anche online sul sito del ministero della Cultura

